

Adesso Padova più forte

Programma amministrativo

**del
candidato Sindaco**

FLAVIO ZANONATO



**PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO**

**DEL CANDIDATO
SINDACO**

**FLAVIO
ZANONATO**

Padova è ripartita

Negli ultimi 5 anni, una città ferma, praticamente paralizzata, è ripartita.

La ragione principale che aveva bloccato la crescita di Padova negli anni tra il 1999 e il 2004 è stata la scelta, perseguita con ostinazione, di bloccare tutti i progetti che erano stati impostati in precedenza, ricominciando tutto da zero. Questo atteggiamento deriva da un errore di fondo: non comprendere che esiste una continuità amministrativa che non si interrompe con le elezioni, ma prosegue da un'amministrazione all'altra. La nostra Amministrazione si è mossa esattamente secondo questa convinzione, portando a termine progetti già avviati e impostandone di nuovi. Grazie ad un impegno costante, Padova ha raggiunto obiettivi importanti. Il Tram viaggia dalla Stazione alla Guizza e presto correrà lungo l'intera linea nord - sud. Il viadotto di Padova Est ha chiuso l'anello delle tangenziali, facilitando l'accesso alla nostra città e riducendo il traffico nel centro cittadino e nei quartieri. Il ponte tra via Sarpi e via Dalmazia sarà ultimato a breve e consentirà un più facile collegamento con l'Arcella, oltre a consentire al tram di attraversare la zona nord arrivando fino a Pontevigodarzere. Un impegno speciale è stato dedicato alla sicurezza idraulica della città. Il centro Altinate - San Gaetano è già diventato il motore culturale della città, che vede come protagonisti le nuove generazioni. Il restauro di fondamentali monumenti cittadini come il Palazzo della Ragione e

la Gran Guardia testimonia l'attenzione con cui ci siamo dedicati al nostro patrimonio artistico e architettonico. Abbiamo poi investito molte risorse sui servizi sociali per le famiglie, gli anziani e i bambini. La tutela dell'ambiente e il miglioramento della qualità dell'aria sono state autentiche priorità dell'azione amministrativa, con l'aumento del verde e delle piste ciclabili (Padova è diventata la capitale italiana della bicicletta), la zona a traffico limitato, tra le più ampie del Paese, la conversione degli impianti di riscaldamento di tutte le scuole. Ci siamo occupati con particolare attenzione dei quartieri, di cui ci siamo presi cura con manutenzioni continue. Con una dedizione particolare ci siamo occupati delle nostre scuole, risistemandole e costruendone di nuove. Abbiamo adottato anche tante iniziative per la sicurezza e contro il degrado (via Anelli chiusa e bonificata; le multe a prostitute e clienti; la lotta serrata allo spaccio di droga, la telesorveglianza, le zone notturne a traffico limitato, i fondi stanziati a favore delle forze dell'Ordine, circa 280.000 euro, per dotarle di mezzi adeguati a combattere la criminalità). Oggi Padova è più bella e sempre più attrezzata a svolgere la funzione di capitale del Nord Est. Forti dell'esperienza di questi anni, siamo convinti di poter condividere con i cittadini padovani un progetto realistico e ambizioso per la città del futuro. Per superare questa fase di crisi, per tornare a crescere, dobbiamo puntare sulle nostre risorse migliori: valorizzare il ruolo della nostra prestigiosa Università, realizzare il nuovo polo ospedaliero, centro di eccellenza per la ricerca e per la salute, difendere dalla grande distribuzione il commercio diffuso, che rende vivaci i nostri rioni, aiutare le nostre aziende ad essere competitive sui mercati italiani e internazionali. Occorre proseguire l'impegno teso ad aumentare la competitività del

nostro sistema, in modo da attirare reddito e investimenti. Vanno in questa direzione il nuovo Auditorium e il Centro congressi. L'Auditorium, che realizzeremo a Piazzale Boschetti, può far diventare Padova capitale del Veneto per quanto riguarda la musica classica, attirando pubblico anche da fuori regione. Vogliamo poi puntare sulla "congressualità", facendo della nostra città il fulcro dell'intero Nordest in un settore strategico. Realizzeremo, in accordo con la Fiera, vicino al Palazzo delle Nazioni il nuovo centro congressi. Altrettanto strategiche sono le grandi opere per la viabilità come: la linea del tram che va dalla Stazione ferroviaria a Voltabarozzo e Ponte di Brenta; il Grande raccordo anulare, che libererà dal traffico l'area ovest della città e quartieri popolari soffocati dall'eccesso di veicoli; il Ponte Verde, che unisce l'area della Fiera con l'Arcella. Proseguiremo tutte quelle iniziative che migliorano la qualità della vita dei padovani, puntando ancora di più sulla tutela ambientale. Il Parco del Basso Isonzo diventerà il Parco urbano più grande del Veneto. Abbiamo già acquisito 180.000 metri quadrati, che alla fine dell'operazione saranno 450.000, con una presenza di ruralità che ci consentirà di realizzare un ambiente naturale tipico dei grandi parchi urbani europei. La riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera è un obiettivo centrale, per questo proseguiamo sulla strada del risparmio energetico, ultimando la conversione a metano dei mezzi pubblici e degli impianti di riscaldamento, incentivando la bioedilizia, promuovendo l'utilizzo dell'energia fotovoltaica. Altre opere strategiche sono il recupero del Castello dei Carraresi, che diventerà un altro straordinario polo di attività culturale, e la realizzazione del parco delle Mura, i lavori per il primo stralcio partiranno con la

realizzazione del cavalcavia Sarpi – Dalmazia. La sicurezza è un diritto sacrosanto di ogni cittadino. Non daremo tregua alla criminalità, in collaborazione con le Forze dell'ordine, senza dimenticare che l'integrazione e la solidarietà sono altrettanto decisive per dare vita ad una comunità ordinata e sicura. L'area della Stazione che, come in ogni città, presenta problemi di degrado verrà completamente riqualificata (il piazzale è già oggetto di un intervento rilevante) e in questa zona proponiamo di insediare la nuova Questura. Tutti i quartieri saranno oggetto di riqualificazioni importanti, partendo da via Anelli e dalla Stanga per proseguire laddove sono necessari interventi per combattere il degrado e alimentare la vita sociale dei rioni.

I servizi sociali saranno ulteriormente implementati (investiamo già oggi cifre superiori a tutte le città del Veneto, esclusa Venezia) e nessuno sarà lasciato solo di fronte alle difficoltà determinate dalla recessione. E' stato stanziato fin qui oltre un milione di euro, e altre risorse verranno destinate, al sostegno delle fasce sociali più deboli e di chi perde il lavoro o finisce in cassa integrazione e in mobilità. Tutte le nostre energie saranno rivolte al futuro e, quindi, la massima attenzione sarà dedicata alle nuove generazioni. Dobbiamo restituire alle ragazze e ai ragazzi la speranza in un lavoro e un reddito sicuri, dandogli la possibilità di acquistare o affittare una casa a costo contenuto in città, mettere insieme una famiglia, avere dei figli. Vogliamo costruire per i giovani e insieme a loro una città più solidale, più sicura, più forte di quella che abbiamo ereditato dai nostri padri.

I servizi sociali e la famiglia

Nell'ambito dei servizi sociali, da parte dell'Amministrazione uscente, è stata posta grande attenzione alla persona e alla famiglia. Per le famiglie abbiamo attivato percorsi di sostegno alla genitorialità, incontri formativi ed educativi quali la Scuola dei genitori o la Festa per le nozze d'oro e di diamante; percorsi e progetti di prevenzione come la campagna contro l'alcol "Alza la testa non il gomito", il Piano triennale dipendenze, il Progetto Epicuro per il patentino e la guida sicura. Sempre per le famiglie abbiamo attivato innovative iniziative di sostegno come il Kit del neonato, che consente l'erogazione di buoni spesa del valore di circa 600 euro a più di 500 famiglie; la Family card che consente sconti e agevolazioni alle famiglie con 5 o più componenti; il contributo di 1000 euro per il secondo figlio erogato a 274 famiglie nel 2008. A questo si aggiungono i percorsi di sostegno e promozione alla vita attiva: soggiorni estivi per 289 minori e per 2210 anziani nel 2008, oltre 2000 persone impegnate nell'attività motoria, più di 1400 nei laboratori creativi, 110 sono gli orti urbani; la carta d'argento viene distribuita agli over 65 che in città sono ormai più di 50mila; il venerdì gli over 55 possono recarsi al cinema con la spesa di 3 euro.

Abbiamo pensato ai più deboli e supportato l'assistenza per i minori stranieri non accompagnati,

per i minori e per le madri con bambini inseriti in comunità. Particolare sviluppo e attenzione è stata posta ai progetti per l'affido, con l'istituzione di equipe specializzate per questi particolari progetti. Gli anziani sono una parte importante della nostra città: in 50mila hanno più di 65 anni, e 10.000 sono le persone che hanno più di 75 e che vivono da soli; di questi 2000 sono in carico ai servizi sociali; oltre 500 sono raggiunti dalla "telefonata amica". A molti anziani eroghiamo servizi che consentono di continuare a vivere nella propria casa: assistenza, pasti (100.000 distribuiti nel 2008), lavanderia, telesoccorso, il trasporto per sottoporsi a terapie; si aggiunge poi la possibilità di frequentare i Centri diurni e per chi è indigente e viene inserito nella casa di riposo il Comune integra il pagamento della retta. Nonostante siano notevolmente diminuite le risorse trasferite dalla Regione e ci sia stata una significativa riduzione del personale, a cui abbiamo fatto fronte con un concorso per l'assunzione di Assistenti sociali, siamo riusciti a mantenere un buon livello dei servizi e con 102 euro abbiamo la spesa sociale pro capite più alta di tutto il padovano e nel Veneto siamo secondi solo a Venezia. La prossima Amministrazione dovrà proseguire su questa strada, puntando su un sistema sociale coeso e solidale e migliorando ulteriormente la qualità e la quantità dei servizi forniti. Dobbiamo intanto fare i conti fino in fondo con la crisi economica, non lasciando nessuno solo di fronte alle difficoltà presenti e future. Sono stati già stanziati 1.200.000 euro per aiutare chi perde il lavoro o si vede ridotto in maniera significativa il potere di acquisto della propria famiglia. Altre risorse, se sarà necessario, verranno stanziare. In una fase difficile come questa, però, non è tollerabile che ci sia chi approfitti della situazione per richiedere servizi ai

quali non ha diritto, per questo è stato stipulato un accordo con la Guardia di Finanza per il controllo incrociato dei redditi di coloro che chiedono le agevolazioni dell'Amministrazione, accordo al quale vogliamo assolutamente dare seguito. In questo modo recupereremo ulteriori risorse a beneficio di chi vive una situazione di effettiva necessità. Le nostre priorità rimangono le stesse: i giovani che vogliono formarsi una famiglia e avere dei bambini; le famiglie formate da anziani; le famiglie che hanno famigliari portatori di una diversa abilità o anziani non autosufficiente in casa. Continueremo dunque a puntare sul potenziamento degli asili nido e delle scuole dell'infanzia; politiche di sostegno all'affitto e per agevolare l'acquisto della prima casa; sostegno al reddito per le famiglie con più figli; sostegno alla maternità, in particolare in presenza di disagio economico; assistenza e protezione domiciliare.

Gli anziani, sempre più numerosi, sono un'autentica risorsa della nostra comunità. Vogliamo favorire la loro autonomia e la loro permanenza nel rione di appartenenza, lavorando per la vivibilità dei quartieri, il decentramento dei servizi, la difesa dei piccoli esercizi commerciali, la sicurezza. Implementeremo il sostegno agli anziani non autosufficienti. Proseguiremo tutte le iniziative che hanno dato buoni risultati (gli orti di quartiere, i centri diurni territoriali, le iniziative culturali di quartiere) e ne attiveremo di nuove e originali per migliorare la qualità della vita dei nostri anziani e per consentire loro di dare un contributo di esperienza e di saper fare (pensiamo ad esempio ai "nonni vigile" e a quanti vorranno darci una mano nella sorveglianza dei parchi pubblici) a tutta la comunità.

Il diritto alla sicurezza

La chiusura del ghetto di via Anelli è un risultato importante. Tra il 2005 e il 2007 è stata realizzata la progressiva chiusura delle palazzine e l'integrazione degli abitanti nella città: abbiamo trasferito 573 persone senza ricreare alcun nuovo ghetto. Nell'estate del 2006 in via Anelli abbiamo installato una recinzione (il muro) per bloccare lo spaccio. Abbiamo messo in campo una serie di misure che vanno dalla riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale (destinando 20 agenti per quartiere e 50 in centro storico), alle ordinanze per contrastare il fenomeno della prostituzione e dello spaccio di droga. Di grande rilevanza in questo contesto l'attivazione del tavolo interistituzionale sull'ordine pubblico. Nella zona Arcella - Borgomagno e Stazione c'erano 110 call center e ora, con la disciplina degli orari e le norme igienico-sanitarie, ne sono rimasti solo 16, un numero adeguato per gli stranieri che vivono in città. In via Manara rivedere la circolazione e attivare la videosorveglianza ha significato ridurre i problemi dell'80% ; in via del Pescarotto l'introduzione della ZTL e della videosorveglianza ha pressoché azzerato la prostituzione in appartamento. Abbiamo sostituito la vecchia centrale operativa della Polizia municipale con una nuova, tecnologicamente avanzata, alla

quale sono collegate 120 telecamere. Il nuovo posto fisso collocato in piazzale della Stazione funziona 16 ore al giorno, è collegato a tutte le telecamere distribuite nella zona ed è punto di riferimento per moltissimi cittadini. E' attivo anche il controllo fluviale per sorvegliare le aree a ridosso degli argini e sotto i ponti. Siamo impegnati anche nel contrasto alla vendita di prodotti contraffatti (Liston, via San fermo, via Roma, Prato della Valle, ecc.). Ci siamo ispirati ad un principio che consideriamo irrinunciabile: la legalità deve essere rispettata da tutti, perché è l'unico strumento a disposizione dei più deboli che non hanno i mezzi per difendersi dai soprusi dei violenti. Questa è l'idea su cui ruoterà il nostro impegno futuro. Proseguiremo nel sostegno, anche economico, alle Forze dell'Ordine (nell'ultimo anno abbiamo stanziato 280.000 euro per dotare polizia, carabinieri, guardia di finanza degli strumenti necessari a combattere la criminalità) e implementeremo la collaborazione straordinaria che fin qui abbiamo avuto con il Prefetto, il Questore, i Comandanti di Carabinieri e Guardia di Finanza. Il recupero di via Anelli proseguirà: è previsto un progetto di riqualificazione urbanistica con la cubatura diminuita, che prevede edilizia residenziale e convenzionata, per dare risposte a chi ha problemi abitativi. L'area della Stazione, il cui piazzale è già oggi oggetto di un rilevante intervento di recupero, verrà completamente riqualificata, con l'insediamento nella zona della nuova Questura, sul modello di quanto avvenuto nell'area dietro alla Fiera, dove sono state realizzate la Caserma dei Carabinieri e le abitazioni per gli stessi. Questo contribuirà fortemente a riqualificare la stazione e le parti adiacenti sia verso l'Arcella che verso il centro città, eliminando quelle sacche di degrado che tuttora preoccupano i cittadini che vi risiedono e i

viaggiatori. La polizia municipale sarà sempre più presente nei quartieri e verranno assunti e formati professionalmente nuovi agenti per migliorare il controllo del territorio. Sosterremo inoltre l'azione di pressione nei confronti del Governo centrale, cui competono in via esclusiva le politiche della sicurezza e dell'ordine pubblico, per avere un rafforzamento degli strumenti a disposizione delle Forze dell'Ordine e un incremento di personale. La politica dei tagli condotta fin qui dal Governo è profondamente sbagliata e tradisce gli impegni assunti in campagna elettorale. Non accetteremo che alcun quartiere sia zona franca per la criminalità e continueremo gli interventi di riqualificazione che migliorano la vivibilità dei rioni. Ma la sicurezza non si garantisce solo con la repressione: occorrono educazione alla legalità, integrazione, lotta al disagio sociale. Saremo duri con il crimine e duri con le cause del crimine, tra le quali c'è sicuramente il disagio sociale, su cui vogliamo intervenire. Fondamentale è una forte campagna di sensibilizzazione per un'immagine positiva dell'immigrazione che, partendo dalla valorizzazione delle culture presenti, favorisca la conoscenza reciproca e un buon rapporto tra cittadini di diversa provenienza e diversa cultura e religione. Dobbiamo contrastare la diffusione della droga e dell'alcolismo con una massiccia opera di educazione, che deve vedere unite le Istituzioni, la scuola, la famiglia. Solo così si può dare un colpo rilevante allo spaccio di sostanze stupefacenti. A nostro avviso la sicurezza incide direttamente sul livello di libertà dei cittadini e tutte le energie che abbiamo a disposizione saranno impiegate per tutelare i cittadini, soprattutto quelli che vivono nei quartieri popolari, dove più forte è il degrado.

Ambiente

Negli ultimi cinque anni abbiamo puntato sulla definizione del Piano Comunale per il miglioramento dell'efficienza energetica, intervenendo sugli impianti che consumano maggiormente: impianti semaforici, impianti di illuminazione pubblica, parco automezzi e metanizzazione delle caldaie negli edifici pubblici. Abbiamo attivato 57 piani di bonifica in tutto il territorio comunale e, per quanto riguarda la tutela igienico - sanitaria, è stata promossa l'ottimizzazione del servizio di disinfezione - disinfestazione - derattizzazione nelle aree pubbliche. Per quanto riguarda l'elettromagnetismo, abbiamo cercato di disciplinare lo sviluppo delle stazioni radio base presenti sul territorio. E' stato redatto il Regolamento Comunale per l'Installazione e l'Esercizio degli Impianti per la Telefonia Mobile e successivamente è stato predisposto e approvato il Piano Comunale delle Installazioni. Per la tutela dell'aria abbiamo elaborato un Piano di Azione per la città, prevedendo 15 azioni strutturali: zona traffico limitato, tram, progetto "cityporto", piste ciclabili, ammodernamento ed incremento del trasporto pubblico, incentivi, interventi di moderazione del traffico, iniziative di coinvolgimento delle scuole, piano di risparmio energetico per immobili dell'Amministrazione comunale, regolamento energetico, impianto fotovoltaico alla Guizza, progetti specifici, bollino blu, spazzamento a umido e lavaggio strade, piantumazione. Abbiamo attivato,

in accordo con il tavolo zonale dell'area metropolitana, provvedimenti di limitazione della circolazione nei mesi invernali per i veicoli "no - kat", e mediamente cinque blocchi totali della circolazione nelle domeniche ecologiche. Per favorire l'uso dei veicoli a GPL o a metano sono stati stanziati 600mila euro di incentivi.

La riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera è un obiettivo centrale, per questo proseguiremo sulla strada del risparmio energetico, ultimando la conversione a metano dei mezzi pubblici e degli impianti di riscaldamento, incentivando la bioedilizia, continuando a promuovere l'utilizzo dell'energia fotovoltaica. Continueremo a rispettare il territorio e l'identità dei quartieri, portando avanti una politica urbanistica equilibrata, con bassi tassi di edificabilità (quelli decisi dall'Amministrazione uscente sono già i più bassi in Italia) e, contemporaneamente, rispondendo positivamente a quei cittadini, soprattutto giovani, che hanno diritto di continuare a vivere nella città in cui sono nati. Miglioreremo ulteriormente l'ambiente urbano e ci dedicheremo con grande cura alle periferie. La regolamentazione del traffico veicolare va applicata con rigore e le nuove opere viabilistiche, oltre al potenziamento del trasporto pubblico, contribuiranno a liberare le zone più sofferenti della città dall'inquinamento.

Mobilità e trasporto pubblico

Tra il 2004 e il 2009, abbiamo chiuso l'anello delle tangenziali; messo in funzione la prima linea del tram dalla Guizza alla stazione e reso operativa la tratta nord, dalla stazione alla fornace Morandi; raddoppiata la zona pedonale, istituita la Ztl, eliminati i semafori per realizzare le rotatorie, costruiti 75 chilometri di piste ciclabili. Sulle tangenziali gli interventi importanti conclusi sono 5: il ponte di Padova est, la direttrice Plebiscito - Ponte di Brenta, il viadotto di Montà, la sistemazione della curva Boston, il raccordo con la Statale 16. Anche il sistema parcheggi è stato molto incrementato: è in corso di realizzazione quello all'ex Cledca di 800 posti, è stato chiuso il bando per la realizzazione di quello sotto piazza Rabin (600 posti), la realizzazione del PP1 garantirà altri 1000 posti auto pubblici. Sono stati realizzati parcheggi di interscambio: alla Guizza e a Pontevigodarzere di 600 posti ciascuno, sotto via Bembo di 250 e in corrispondenza della Piovese altri 250. La realizzazione della prima linea del tram dalla Stazione alla Guizza è stata un'occasione di riqualificazione del tessuto urbano che ha interessato gli impianti di illuminazione, i marciapiedi, l'arredo urbano, la riorganizzazione della circolazione. L'imminente completamento dei

lavori del Cavalcavia tra via Sarpi e via Dalmazia consentirà al Tram di percorrere la tratta Nord, che va dalla Stazione a Pontevigodarzere, attraversando il quartiere Arcella, che verrà riqualificato in profondità e valorizzato da questo tipo di intervento. Le 70 rotonde realizzate – costo da 40 a 200mila euro ciascuna – hanno consentito di eliminare i semafori nell'area centrale. Padova ha raggiunto uno sviluppo della rete ciclabile di oltre 145 chilometri. Sono più di 350 gli attraversamenti pedonali e ciclabili protetti. In cinque anni abbiamo investito circa 400 milioni di euro. Tanto dunque è stato fatto, ma davvero molto resta da fare. Innanzitutto dobbiamo portare a termine le opere avviate. Sono stati appaltati i lavori per altre strutture fondamentali: il "ponte verde", il sottopasso di via Bezzecca. E' stato approvato il Grande raccordo anulare (GRA). Sono in corso di realizzazione la direttissima per Abano e la bretella di Selvazzano. Il Grande raccordo anulare può liberare dal traffico l'area ovest della città e i quartieri popolari soffocati dall'eccesso di veicoli; il Ponte Verde unisce l'area della Fiera con l'Arcella, migliorando i collegamenti tra il più popoloso quartiere della città e il centro di Padova. Altrettanto strategica è la linea del tram che va dalla Stazione ferroviaria a Voltabarozzo e Ponte di Brenta. L'obiettivo che continueremo a perseguire è quello di ridurre il traffico privato, senza penalizzare il bisogno di mobilità. Il tram in questo senso sta dando grandi soddisfazioni, molto apprezzato dai cittadini e molto frequentato. Tra poche settimane lo vedremo percorrere l'Arcella e nei prossimi anni ci daremo da fare per far partire la nuova linea. Ogni tratto di città percorsa da questo mezzo veloce, pulito e innovativo viene riqualificata e valorizzata e, allo stesso tempo, si liberano autobus che

possono percorrere con più frequenza i quartieri non interessati dalla linea tranviaria. Nonostante Padova sia già oggi la Capitale italiana della bicicletta, non ci accontenteremo e costruiremo altre piste ciclabili, senza dimenticarci di migliorare e mettere in sicurezza quelle già esistenti. Occorre poi realizzare dei punti di sosta dove le bici possano essere parcheggiate in sicurezza. Per quanto riguarda i parcheggi, oltre quelli in fase di costruzione, che ovviamente completeremo, è molto importante l'area dell'ex caserma Prandina, che risponde alle esigenze di sosta per chi si reca in centro storico. Andrà messo a disposizione dei cittadini il parcheggio dietro alla Fiera per tutto l'anno, mentre oggi è utilizzato solo nei giorni delle esposizioni fieristiche. L'accordo tra la Fiera e il Comune è già pronto. Potremo così prolungare la linea del Tram dalla stazione alla Fiera e rendere ancora più accessibile il centro storico, senza attirare traffico.

L'urbanistica

L'Amministrazione ha finalmente approvato il PATI, il Piano di assetto del territorio intercomunale, che ha coinvolto la Provincia e 18 Comuni. La pianificazione intercomunale ha interessato il sistema ambientale, la difesa del suolo, i servizi a scala sovracomunale, il sistema relazionale infrastrutturale e della mobilità, i poli produttivi, le fonti di energie rinnovabili. Sul piano della progettazione urbanistica sono state definitivamente approvate da parte della Regione la variante ai Servizi e alle Norme, alle zone insediative periurbane, al centro storico, alla zona industriale. In particolare la variante ai Servizi - adottata e approvata dall'Amministrazione Destro nel 2001-2003 - è stata in parte revocata per ridurre gli indici di edificazione e aumentare le aree a servizi, e riapprovata nel 2005. L'operazione ha interessato oltre 550 ettari e permetterà di far acquisire gratuitamente al Comune oltre 385 ettari per realizzare parchi, scuole, parcheggi, ecc.. La sua applicazione ha già permesso di assicurare l'avvio dei nuovi parchi del Basso Isonzo, di via Gozzano, dei Salici e di via dei Giacinti, nonché la disponibilità di aree per la costruzione di 24.000 m³ di edilizia residenziale pubblica. Abbiamo realizzato 31 varianti parziali per la realizzazione di opere pubbliche (tra cui il nuovo Auditorium), e approvati 4 Piani Integrati di Riqualificazione Urbanistica (PIRU) che hanno comportato la cessione al Comune di 43.000

m² di verde pubblico e di 10 appartamenti. Sono stati adottati e approvati 50 Piani Urbanistici Attuativi che hanno interessato l'area tra la Stazione ferroviaria e la chiesa della Pace, quella di via Trieste - Valeri e Tommaseo, quella tra il quartiere di San Lazzaro e la Ferrovia (IR2), quelle Morandi - Idrotermici e Pilli a Pontevigodarzere, quelle lungo via San Marco e via delle Grazie (PT1, via Ponticello, PT2) e quelle tra via Pescarotto a fianco del parco Europa. Alcuni di questi interventi prevedono la progettazione di architetti di fama internazionale - Mario Botta, Aurelio Galfetti, Marco Casamonti, Boris Podrecca - che garantiranno un'elevata qualità degli interventi. Il Piano particolareggiato per l'area a sud di Prato della Valle, che interessa l'ex Foro Boario, il velodromo Monti e il campo Appiani, è stato approvato e si avvia finalmente una riqualificazione di quest'area così delicata. Anche per il complesso dell'ex foro boario di Corso Australia abbiamo puntato al recupero funzionale e al restauro degli edifici dell'architetto Bruno D'Avanzo: sarà una riqualificazione importante per questa zona della città e consentirà di risolvere un grande problema senza cedere alle lusinghe dei vari ipermercati, mantenendo fede ai patti programmatici. Insomma si sono gettate le basi per attuare, attraverso piani attuativi, una moderna urbanistica basata sulla perequazione e su un basso impatto dell'edificazione. Si è fatto sapendo che oggi i Comuni, privi di risorse economiche, sono raramente in grado di recuperare aree per i servizi e per l'edilizia ERP attraverso gli espropri e che questo obiettivo si può conseguire come frutto di una equilibrata espansione della città.

Una città verde

In questi cinque anni a Padova la dimensione della bellezza della natura ha trovato la sua espressione migliore nelle decorazioni floreali che i giardinieri comunali hanno disseminato ovunque. Abbiamo puntato anche sui giardini tematici, realizzando il Giardino dei Giusti del mondo, il Roseto di Santa Giustina, la Passeggiata dei Nobel. Nei parchi e nelle strade, dal 2004, sono stati piantati 5000 nuovi alberi e sono stati numerosi gli interventi di risanamento su quelli sofferenti. Numerose le nuove passeggiate realizzate in città e lungo gli argini. Oltre a curare i parchi storici come i giardini dell'Arena, il Giardino del Bastione Alicorno, il Parco dei Faggi, abbiamo rivolto un'attenzione particolare ai giardini di quartiere (riqualificazione del Giardino Venturini e del Giardino di Santa Rita, la Passeggiata Vanzan a Pontevigodarzere, il piccolo parco di quartiere ristrutturato e dotato di viali e nuove recinzioni). I parchi sono anche diventati contenitori di manifestazioni ed eventi molto partecipati: "Vivi il parco" l'anno scorso ha coinvolto più di 50.000 persone. Oggi a Padova ci sono 81 aree di qualità dove i bambini possono giocare al sicuro. Abbiamo realizzato anche due nuovi parchi di notevoli dimensioni: il Parco dei salici di 50mila mq, il Parco Guizza di 130mila mq. Questo impegno continuerà rafforzato nei prossimi anni, innanzitutto proseguendo nella realizzazione del Parco del Basso Isonzo, che diventerà il Parco urbano più grande del

Veneto. Abbiamo già acquisito 180.000 metri quadrati, che alla fine dell'operazione saranno 450.000, con una presenza di ruralità che ci consentirà di realizzare un ambiente naturale tipico dei grandi parchi urbani europei. Un'altra priorità sarà sicuramente il parco delle Mura, i lavori per il primo stralcio sono partiti con la realizzazione del cavalcavia Sarpi - Dalmazia. Grazie all'impegno profuso Padova ha ottenuto, nel 2007, il 1° posto come città verde. Ma anche in questo caso non ci accontenteremo e lavoreremo per confermare e rafforzare il nostro primato. Anche l'agricoltura di qualità determina la qualità della vita e la salute di una città, per questo implementeremo le possibilità della vendita diretta produttore - consumatore di prodotti ortofrutticoli e di prima trasformazione, anche ai fini del contenimento dei prezzi e per valorizzare un corretto rapporto tra città e campagna. Particolare cura sarà dedicata agli spazi verdi attrezzati dei quartieri in collaborazione con i Consigli di Circoscrizione.

Sempre meno rifiuti

Padova, con una percentuale di raccolta differenziata superiore al 42%, è al primo posto tra le città Italiane con oltre 150.000 abitanti. Abbiamo chiesto ad Acegas -Aps di portare avanti una gestione controllata dello smaltimento e di investire sul riciclo, immaginando forme alternative o complementari all'incenerimento. Una strategia questa che ci ha portato a coinvolgere la cittadinanza sull'attuazione del progetto di ampliamento del termovalorizzatore di San Lazzaro approvato dalla Regione Veneto, che prevede la costruzione di una terza linea con conseguente raddoppio della capacità di combustione di rifiuti. Per questo il Settore Ambiente ha organizzato uno sportello informativo sull'inceneritore che mette a disposizione tutta la documentazione in possesso del Comune per garantire ai cittadini trasparenza e informazione sul progetto. Poter utilizzare la terza linea significa chiudere le discariche e mettere in sicurezza il nostro sistema di smaltimento dei rifiuti. Abbiamo contenuto le tariffe per i rifiuti entro il tasso di inflazione programmato e lavorato alla realizzazione del Bacino unico dei rifiuti. La nostra città ha ricevuto numerosi premi ambientali: prima città italiana sopra i 150.000 per raccolta differenziata; miglior piano di risparmio energetico

italiano e leader nazionale delle Agende 21 per Kyoto; città pioniera nella redazione di un regolamento per il controllo delle installazioni di stazioni radio base; primo sportello (preso a modello da molte città italiane) per l'accompagnamento degli esposti all'amianto; 1° città italiana per lunghezza di piste ciclabili. Grazie al piano strutturale contro lo smog quest'inverno per la prima volta dopo dieci anni il pm 10 si è ridotto. La città è anche stata segnalata al premio nazionale "Città per il verde 2008". Nei prossimi 5 anni continueremo ad impegnarci con energia nella politica di riduzione della produzione di rifiuti e di contenimento dei costi di raccolta e smaltimento. Potenzieremo ulteriormente la raccolta differenziata sia attraverso campagne di informazione sia cominciando la sperimentazione dei servizi porta a porta in alcuni quartieri, a partire da Camin. Ultimeggeremo la terza linea del termovalorizzatore, un grande investimento per il futuro, che ci renderà completamente autonomi nella gestione del ciclo dei rifiuti, oltre a consentirci una significativa produzione di energia.

La casa

A Padova l'80% degli abitanti sono proprietari. Tra quanti vivono in affitto c'è chi fatica a sostenere la spesa che mediamente è molto alta. Dal 2004 abbiamo acquistato 40 appartamenti, concluso accordi per la gestione di 50 alloggi e fatto accordi con l'Ater per la costruzione di 250 appartamenti nuovi di edilizia residenziale pubblica. Inoltre abbiamo promosso la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sviluppando progetti per 20 milioni di euro. Con il progetto "Casa buona" gestiamo circa 300 appartamenti che i privati mettono a disposizione del Comune: noi li affittiamo a canone concertato e li assegniamo a famiglie in emergenza abitativa, che così pagano un affitto di circa 250 euro al mese. Abbiamo incrementato il fondo di sostegno all'affitto: 200mila euro nel 2005; 400mila nel 2006; 500mila nel 2007, 600mila nel 2008 e altrettanti nel 2009. Nell'ultimo anno della sua amministrazione, la Giunta precedente aveva stanziato 72 mila euro. Per mantenere i prezzi calmierati abbiamo agito sulla fiscalità, togliendo l'Ici a chi affitta a canone concertato (cioè al 30% in meno del prezzo di mercato), questo tipo di contratti è stato sottoscritto da più di 3.500 proprietari, (erano 300 quando siamo arrivati); offriamo inoltre il rimborso dell'Ici in cambio del contratto in regola a chi affitta agli studenti universitari. Abbiamo assegnato 900 appartamenti.

Sono stati modificati i criteri per la formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi pubblici, considerando anche i precari, i separati, le madri single, gli anziani. Delle 5459 case di proprietà comunale e Ater a Padova la quota assegnata agli immigrati è pari al 10. Tutti gli aiuti fin qui messi in campo per la fasce più deboli della popolazione saranno non solo confermati, ma aumentati, compatibilmente con gli equilibri di bilancio. Tutta la nostra attenzione, nei prossimi 5 anni, sarà rivolta alle giovani coppie, che a causa di lavori precari e dell'esosità dell'affitto e del costo delle case spesso sono costrette ad "emigrare" nei comuni della cintura. Noi invece pensiamo che i giovani padovani abbiano il diritto di continuare a vivere nella loro città. Questo consentirà anche un equilibrio nella demografia cittadina. Una città dove abitino solo persone anziane non è ciò che auspichiamo e faremo tutto ciò che è possibile per andare incontro alle esigenze delle nuove generazioni. Per questo continueremo nelle politiche di sostegno all'affitto, implementandole, e porteremo avanti 3 Peep, i piani di edilizia convenzionata, realizzando abitazioni accessibili a prezzi ragionevoli per i ragazzi che vogliono costruirsi una famiglia e mettere al mondo dei bambini. Nel prossimo quinquennio, inoltre, saranno investiti circa 5 milioni di euro per ristrutturare le abitazioni di edilizia residenziale pubblica.

Il personale

L'Amministrazione di questi cinque anni ha dimostrato con i suoi interventi di ritenere il Comune una grande azienda organizzata attenta alla comunità dei cittadini residenti. L'Amministrazione ha voluto dare dignità ed orgoglio ai dipendenti comunali, attraverso un processo di responsabilizzazione, formazione e qualificazione del personale presente. Ha inoltre stabilizzato i lavoratori precari appena la legge finanziaria lo ha consentito. Lo faremo anche in futuro se avremo la possibilità, perché crediamo che il precariato e l'instabilità lavorativa siano un problema non solo per i lavoratori, ma anche per gli enti locali che rischiano di perdere professionalità preziose e per gli stessi cittadini, che grazie a questi lavoratori ottengono servizi importanti. Abbiamo ridotto drasticamente le prerogative e il numero dei consigli di amministrazione, abbiamo risparmiato milioni di euro in consulenze rispetto a chi ci ha preceduto. Vogliamo continuare a valorizzare le professionalità interne, che sono una grande risorsa e che garantiscono ottimi servizi, che cercheremo di migliorare ancora. Nei prossimi cinque anni continueremo a dare spazio alla collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, la Regione, gli ordini professionali e le categorie economiche, allo scopo di alleviare e ridurre sempre più il peso burocratico dei rapporti con il Comune per l'ottenimento di licenze, autorizzazioni e concessioni.

Donne protagoniste

Il protagonismo femminile nella vita sociale cittadina è sempre più evidente. A questa situazione deve corrispondere un'adeguata presenza nelle Istituzioni e nella politica.

Negli ultimi anni si sono compiuti passi avanti nella giusta direzione, ma non basta, occorre fare di più, perché riequilibrare la situazione a favore delle donne è determinante per eliminare un deficit di democrazia di cui la nostra città, così come il nostro Paese, soffre, soprattutto se ci paragoniamo ad altre realtà europee.

Ancor più di quanto abbiamo fatto fin qui, nei prossimi 5 anni attiveremo tutte quelle iniziative capaci di rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne di partecipare alla vita politica.

Le donne, inoltre, subiscono pesantemente la precarietà lavorativa, la mancata redistribuzione delle responsabilità familiari, e vedono limitata la propria libertà di scelta nelle diverse fasi della vita.

Per quanto è nelle competenze del Comune, assumeremo le decisioni che possono migliorare questa situazione, a partire dalla costruzione di nuovi asili nido che rendano conciliabili i ruoli di madre e lavoratrice.

In questi 5 anni abbiamo rilanciato la Commissione "Pari Opportunità" che, in futuro, dovrà avere a disposizione ancor più risorse, spazi, strumenti per svolgere al meglio il proprio ruolo da protagonista.

Nuove generazioni

Nelle attività rivolte alle nuove generazioni un ruolo centrale è quello di Progetto Giovani, che supporta i nostri ragazzi in molti settori grazie all'Informagiovani, all'archivio giovani artisti, all'animazione territoriale, all'orientamento scolastico e lavorativo. Lo abbiamo collocato nel Centro Altinate - San Gaetano, il nuovo polo culturale cittadino che ha come obiettivo principale quello di far esprimere alle ragazze e ai ragazzi padovani tutte le loro potenzialità creative nel campo della musica, dell'arte, della fotografia, della letteratura e di tutte le forme d'arte di cui è così ricco il nostro territorio. In questi anni abbiamo dato continuità a tutte le attività artistiche: da "Nuovi Segnali all'orizzonte" al circuito dei locali che ospitano le band. Abbiamo inoltre potenziato il wireless per favorire l'accessibilità alla rete e lo sviluppo delle nuove tecnologie. Abbiamo realizzato sale prove per la musica, assegnato spazi alla Fornace Carotta, nell'ex scuola Ada Negri, nell'ex casa del custode della scuola di Mortise e in quella della Guizza; incrementato il Punto giovani di via Toselli, quello della Corte di Mortise. Uno dei fiori all'occhiello è la gestione del servizio civile che conta oltre 100 ragazzi e messo in rete 20 Enti della provincia. Con gli studenti abbiamo dato vita a numerosi viaggi della storia, della memoria, del ricordo. La prossima Amministrazione Comunale deve favorire la progressiva autonomia dei giovani e promuovere la loro rappresentanza nelle sedi

istituzionali, sia come singoli che nelle forme associative: a questo scopo è opportuno istituire una consulta o forum dei giovani, che abbia un ruolo propositivo e di verifica delle politiche comunali e assicuri la più ampia partecipazione dei giovani alla progettazione delle politiche giovanili e alla gestione degli interventi. Nei prossimi cinque anni l'Amministrazione Comunale deve potenziare ancor di più il Progetto Giovani e aprire nei quartieri ulteriori spazi di aggregazione a gestione concordata con le associazioni giovanili. I centri di aggregazione giovanile punteranno a favorire lo scambio di idee ed esperienze, l'espressione della creatività e della progettualità, la sperimentazione di percorsi ricreativi, di apprendimento culturale e professionale. Implementeremo tutte quelle iniziative che facilitano l'accesso ad internet in ogni quartiere della città. Sosterremo tutte le forme di volontariato, associazione e aggregazione giovanile di qualsiasi ispirazione culturale, politica e religiosa. La mobilità internazionale dei giovani è uno strumento importante per favorire la reciproca conoscenza, la solidarietà e la pace tra i popoli: per questa ragione deve essere promossa e sostenuta dal Comune, anche attraverso il sostegno alle associazioni giovanili che partecipano a questi progetti. L'obiettivo di fondo è sviluppare nei giovani una visione interculturale dei rapporti umani, fondata sui valori della tolleranza, della lotta al razzismo e alla xenofobia. Continueremo a puntare sul servizio civile volontario, che si è rivelato prezioso per l'integrazione e l'incremento dei servizi sociali, educativi e culturali, ma è soprattutto un investimento sui giovani per la formazione di cittadini migliori: più consapevoli, partecipi, responsabili, solidali e nonviolenti.

La cultura e i monumenti cittadini

Essenziali interventi di restauro hanno portato alla straordinaria riapertura al pubblico di ciò che resta della Cappella Ovetari di Mantegna, con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio. Abbiamo ristrutturato il Centro Culturale Altinate/San Gaetano, che in pochi mesi è diventato motore dell'attività culturale patavina. Fondamentali sono stati il restauro di Palazzo della Ragione e della Gran Guardia. Crediamo che Padova, città universitaria da ottocento anni, che ha ospitato alcuni dei maggiori scienziati di tutti i tempi, abbia nella cultura scientifica uno dei suoi elementi vitali. Per questo abbiamo creato eventi che la promuovono, rivolgendoci in particolare ai giovani: il Premio Galileo per la letteratura scientifica, che in sole tre edizioni si è affermato a livello nazionale per la sua qualità; l'istituzione di una borsa di studio "Padova città delle stelle"; la realizzazione del Planetario digitale, in grado di coinvolgere il pubblico nello spettacolo della visione e della conoscenza del Cosmo; la scelta di ospitare scienziati di fama internazionale come Stephen

Hawking, il Nobel per la Fisica Steven Weinberg e il Nobel per la medicina Mario Capecchi, ai quali abbiamo consegnato la cittadinanza onoraria. Sempre ai giovani dedichiamo tutte le iniziative legate all'anno Galileiano, che ha nella mostra "Il futuro di Galileo", al Centro Altinate/San Gaetano, un esempio di come la nostra città produca cultura e innovazione ai massimi livelli. Una mostra di straordinario successo è stata quella dedicata ad Andrea Mantegna con 150.000 visitatori paganti. Abbiamo sostenuto le associazioni, i gruppi, gli artisti, i musicisti, i fotografi, i registi, gli attori, gli scrittori padovani che hanno trovato a Palazzo Moroni un interlocutore disposto a valorizzare il loro lavoro e le loro idee. Sono due le assolute priorità su cui ci concentreremo nel prossimo mandato: il Castello Carrarese, restaurando uno dei luoghi simbolo della città che potrà diventare un ulteriore polo per la cultura patavina; il nuovo Auditorium, che realizzeremo a Piazzale Boschetti e che può far diventare Padova capitale del Veneto per quanto riguarda la musica classica, attirando pubblico anche da fuori regione. Continueremo ovviamente a puntare sul centro culturale Altinate San Gaetano, dove i giovani potranno esprimere tutta la loro creatività e dove troveranno naturale luogo di espressione tutte le forme d'arte di cui è così ricco il nostro territorio. Non mancheranno i grandi eventi, che si inseriranno in un tessuto culturale che valorizzi le capacità espressive della nostra città. Padova sarà sempre più capitale nazionale e internazionale della scienza, valorizzando la sua straordinaria tradizione e rafforzando il rapporto straordinario tra l'Amministrazione e l'Università, che in questi anni ha dato risultati eccellenti.

Lo sport accessibile a tutti

In cinque anni abbiamo realizzato e ripristinato una trentina di impianti: 14 palestre (ad Altichiero, Pontevigodarzere, Nativitas, Torre, Arcella, Mortise, Ponte di Brenta, Guizza, Salboro, Madonna Incoronata, S. Osvaldo, Forcellini, S. Ignazio, Fornace Morandi) 1 piscina, 3 campi da calcio in erba sintetica, spogliatoi. Queste strutture ci hanno permesso di promuovere ulteriormente l'attività motoria per gli anziani – circa 4000 persone coinvolte – che utilizzano assieme agli studenti gli impianti al mattino; al pomeriggio le palestre sono invece utilizzate prevalentemente dalle società sportive. Abbiamo realizzato centri sportivi in ogni quartiere, aggregando l'impiantistica sportiva per facilitarne la gestione. Abbiamo investito anche 2 milioni e mezzo per il nuovo impianto indoor di atletica leggera, 5 milioni per il nuovo palasport S. Lazzaro, 800mila euro per il Palaghiaccio. In totale abbiamo investito per l'impiantistica sportiva circa 20 milioni di euro. Sono stati molti i grandi eventi sportivi internazionali: nel 2005 la partita della Nazionale Italiana di calcio allenata da Lippi contro l'Islanda; la partita della Nazionale Italiana di rugby contro l'Australia allo stadio Euganeo; l'edizione dei campionati italiani di atletica leggera, sempre allo stadio euganeo; Padova adesso ospiterà la quarta

tappa del Giro d'Italia 2009, il Giro dei Centoanni, con partenza da Prato della Valle. Altre manifestazioni internazionali: la Maratona del Santo, i Trofei di Tennis, il Giro del Veneto, il Meeting di atletica leggera.

Più sport in città, più salute per tutti perché la diffusione delle strutture consente il servizio sportivo sotto casa e questo migliora la qualità della vita di ciascuno: questo il nostro convincimento, che si trasformerà in rinnovato impegno nei prossimi 5 anni, dotando i quartieri di ancor più strutture per lo sport di base, in modo che la città abbia un sistema di servizi sportivi omogeneo su tutto il territorio comunale. Completeremo la ristrutturazione del palasport San Lazzaro, e realizzeremo la pista Indoor di atletica leggera, i cui lavori sono già iniziati. La Federazione di Rugby ha inserito Padova tra le città che ospiteranno i mondiali di Rugby del 2015. A questo appuntamento lavoreremo con tutte le energie disponibili, perché rappresenta una straordinaria occasione di promozione a livello internazionale della nostra città. Rinforzeremo il sostegno alle società sportive di base con contributi per l'attività e le manifestazioni; particolare attenzione rivolgeremo per la promozione dello sport a scuola e per le persone diversamente abili. Daremo attuazione alla Carta etica dello sport padovano, promuovendo – come abbiamo fatto fin qui – i valori sani della pratica sportiva soprattutto tra le nuove generazioni.

Una buona scuola per tutti

In questi anni è stato forte l'impegno per la scuola partendo dalle sue interrelazioni con il territorio: centri servizi territoriali, servizi sociali, servizi sportivi, centri di quartiere, biblioteche, ecc. Abbiamo garantito il servizio dalla materna alla media nella stessa zona, lo stesso calendario scolastico, un'offerta didattica omogenea. Realizzato il Piano strategico dell'edilizia scolastica: 5 anni fa in 40 scuole l'acqua entrava dal tetto, oggi sono tutte asciutte. Abbiamo aperto e chiuso 300 cantieri, smantellato i prefabbricati, messo mano a 15 grandi interventi tra ampliamenti e nuovi edifici, creato 1200 posti scuola in più, mensa compresa. Con l'aiuto della Fondazione Cassa di Risparmio in tutti gli istituti è stata realizzata un'aula informatica di nuova generazione. Complessivamente ci sono 530 posti in più tra nidi e materne con un aumento del 25% (erano 2500) e abbiamo rinnovato la convenzione con le scuole paritarie che ospitano altri 4000 bambini. Complessivamente abbiamo investito 43 milioni di euro. E' stato garantito il servizio mensa a 7mila alunni. Importante e impegnativo anche l'intervento educativo, con il contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'istituzione di un centro d'ascolto in ogni scuola media, la lotta al bullismo e

il progetto sull'apprendimento della matematica. L'istruzione e l'educazione delle nuove generazioni non potrà che essere una priorità anche nei prossimi 5 anni, dato che sono i due elementi principali da cui dipenderà il futuro della nostra città. Entro il 2010 ci saranno 3 nuovi asili nido con 180 posti. Ne metteremo in cantiere degli altri, dando risposte alle giovani famiglie nelle quali lavorano entrambi i genitori. L'impegno sarà ancora massimo per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Obiettivo primario: la messa a norma di tutto il nostro patrimonio scolastico. Occorrerà poi rafforzare il patto tra Istituzioni, scuola e famiglia per una campagna educativa e preventiva per contrastare la diffusione tra i giovani della droga e dell'abuso di alcool. Di qui passa non solo la tutela della salute dei nostri ragazzi, ma anche la sicurezza della città, visto che se riusciremo a colpire la domanda, daremo un colpo mortale al fenomeno dello spaccio. La scuola continuerà, inoltre, ad essere la principale fonte di integrazione tra ragazzi italiani e ragazzi stranieri, contribuendo in maniera decisiva alla costruzione di una comunità accogliente e ordinata. Il sostegno dell'Istituzione comunale, anche in questo caso, sarà massima.

Sanità

Un particolare lavoro, dal 2004 a oggi, è stato compiuto per elaborare la programmazione sociosanitaria con i Piani di Zona e i piani settoriali per le dipendenze e per la disabilità. Attivati in collaborazione con l'Ulss 16 i PdZ riguardano gli interventi nel triennio 2007/2009 per anziani, famiglie, dipendenze, disabilità, emarginazione grave, salute mentale. Continueremo a lavorare per dare attuazione al principio costituzionale secondo cui la sanità è un diritto universale, che prescinde ovviamente dal reddito e dal censo. Gli anziani, tra i più bisognosi di cura, saranno al centro della nostra attenzione, e per questo porteremo avanti gli interventi che consentono agli anziani di essere curati in casa o accompagnati, quando è necessario, nei luoghi dove l'intervento sanitario viene effettuato. Punteremo moltissimo sulla costruzione del nuovo polo ospedaliero, che proseguirà la migliore tradizione della nostra città, dove è nata la medicina moderna, diventando centro di eccellenza internazionale per la ricerca, e garantirà i servizi sanitari alla totalità della nostra popolazione con livelli qualitativi assoluti. Contribuiremo alla diffusione di uno stile di vita sano e di una cultura della prevenzione sanitaria capace di dare importanti risultati nella battaglia per sconfiggere molte malattie.

Diversamente abili

Abbiamo scelto di migliorare l'accessibilità di Padova e per questo abbiamo investito molti milioni di euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche, un segno di civiltà. E abbiamo utilizzato i servizi sociali per andare incontro alle esigenze dei cittadini disabili. Notevole è stato il sostegno alle associazioni, numerose in città, che si occupano di disabilità, con cui c'è stata una straordinaria collaborazione. I cittadini disabili e le loro famiglie continueranno ad avere nella nostra Amministrazione comunale un punto fermo di riferimento, proseguiremo nella promozione dei diritti delle persone disabili sostenendo l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale. Estenderemo le forme di assistenza domiciliare integrata.

Padova muta composizione

Nella nostra città la popolazione con cittadinanza straniera (comunitaria ed extra comunitaria) rappresenta il 12% della popolazione totale. In questi anni ci siamo mossi favorendo l'integrazione, diffondendo tra i cittadini stranieri la consapevolezza delle nostre regole di convivenza e dei doveri che devono essere rispettati da tutti coloro che, a prescindere dalla nazionalità, vivono e lavorano a Padova, e promuovendo i diritti che, anch'essi, prescindono dalla provenienza e dagli orientamenti culturali delle persone. Fondamentale è per questo il coinvolgimento e la partecipazione dei migranti alla vita della comunità cittadina. Continueremo a diffondere la cultura della legalità e a pretendere che tutti la rispettino. Favoriremo tutti quei processi di integrazione che consentono di vivere in pace e in amicizia con chi viene da culture e tradizioni diverse dalle nostre. Aiuteremo la scuola nella sua straordinaria opera di integrazione. Non guarderemo al passato, ma al futuro, e terremo insieme sicurezza e integrazione, legalità e solidarietà. Continueremo a collaborare con le parrocchie e tutto l'associazionismo laico e cattolico che svolge un ruolo straordinario e contribuisce a rendere la nostra una città ordinata e accogliente.

Lavoro ed economia

Padova è la capitale del terziario e molte sono le realtà che lo confermano. Sono molte anche le vertenze aziendali che abbiamo contribuito a risolvere. Abbiamo attivato il tavolo dell'economia rispondendo alla richiesta di Cgil, Cisl e Uil, abbiamo approvato il protocollo sugli appalti e sulla sicurezza, affrontato in più occasioni il tema della legalità sul lavoro. Il tavolo strategico sul turismo organizzato ci ha consentito di subire un calo minore delle presenze anche rispetto a Venezia, grazie anche al rilancio del turismo religioso, al decollo dell'enogastronomia, della promozione dei prodotti del territorio, del turismo culturale, con le grandi mostre che hanno caratterizzato questi anni. La fusione tra Interporto e Magazzini generali, già avviata, sarà da noi portata avanti con convinzione, per dar vita ad un polo della logistica di straordinario momento a livello regionale e nazionale. Punteremo molto sulla realizzazione del nuovo centro congressi, che realizzeremo vicino al Palazzo della Nazioni in collaborazione con la Fiera e l'APS, facendo della nostra città il fulcro dell'intero Nordest in un settore strategico come quello della congressualità. Sosterremo le nostre aziende per aiutarle ad essere più competitive sia sul mercato interno che su quello internazionale, cercando di

superare l'inerzia della Regione nel necessario processo di integrazione delle aziende dei servizi delle città venete. Anche la realizzazione del nuovo polo ospedaliero determinerà una notevole ricaduta economica sulla città, l'area di adeguate dimensioni e ben collegata con le strade e il sistema dei trasporti è stata individuata e si tratta ora di stimolare la Regione a fare le necessarie scelte per l'avvio della realizzazione. Valorizzeremo in tutti i modi che ci sono possibili la ricerca, in collaborazione con l'Università, e l'innovazione dei prodotti. La qualità della nostra produzione, la capacità innovativa del nostro sistema sono le ricette giuste per superare la crisi e salire sul treno della ripresa alla prima stazione utile.

Commercio

Il commercio rappresenta per Padova una risorsa straordinaria. Abbiamo un grande numero di negozi di vicinato e grazie a questa presenza non esistono quartieri dormitorio, ma ogni zona ha una sua identità e una intensa vita sociale. La loro presenza sia in centro che nei rioni non solo dà identità all'intera città, ma contrasta fenomeni di desertificazione e di degrado. Per tutelare questo patrimonio abbiamo detto un no fermo a nuovi centri commerciali. Questa sarà la nostra linea anche nei prossimi anni. Valorizzare il commercio diffuso sarà per noi una priorità assoluta, non solo per la regione già esposta, ma perché rappresenta un fattore di grande sviluppo della nostra economia e dà lavoro a decine di migliaia di addetti.

Università

La presenza a Padova di una delle più prestigiose università del mondo ha permesso alla nostra città di avere nella cultura scientifica uno dei suoi maggiori elementi di vitalità. In questi cinque anni l'Amministrazione, in collaborazione con l'Università, ha profuso energia e intelligenza nella realizzazione di programmi e nella creazione di eventi che la promuovono. La realizzazione del Planetario digitale; la scelta di ospitare scienziati di fama internazionale come Stephen Hawking, Steven Weinberg e Mario Capecchi, le iniziative legate all'anno galileiano sono un esempio di come la nostra città, in collaborazione con l'Università, abbia saputo produrre cultura e innovazione ai massimi livelli. L'Amministrazione si impegnerà nei prossimi cinque anni a continuare la proficua integrazione tra Università, ricerca e impresa, con l'impiego di nuove risorse finanziarie, perché crediamo che Padova - attraverso la sua capacità di "fare sistema" - possa promuovere eccellenze in un contesto nazionale e internazionale. Il tutto necessita di incentivi europei, statali e regionali allo scopo di favorire i rapporti con il mondo produttivo e per correlare le ricerche alle esigenze della società locale.

Volontariato e terzo settore

Il terzo settore rappresenta una straordinaria risorsa della nostra comunità, non solo perché svolge un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffonde – in particolare tra i giovani - un modo di pensare positivo, una cultura della solidarietà e della fratellanza che rende più forte e unita la nostra città. Il ruolo delle tantissime associazioni presenti in città nella soluzione sussidiaria di situazioni di disagio è davvero prezioso. La collaborazione con il volontariato e le associazioni ha consentito di attuare interventi di solidarietà e prima assistenza nei confronti di immigrati, minori, anziani. Il dialogo con il Terzo Settore, il suo ruolo attivo sono determinanti per garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. E' per questo che l'amministrazione proseguirà nell'azione di qualificare sempre più l'attività di volontariato e nel sostenere fattivamente l'attività delle associazioni.

Città metropolitana

L'azione dell'amministrazione in questi cinque anni è stata quella di valorizzare la collaborazione tra i comuni dell'area urbana. Abbiamo promosso il patto per la sicurezza tra tutti i comuni dell'area urbana e la prefettura, il questore, i comandanti di carabinieri e guardia di finanza. Tra le azioni dettate dall'emergenza abbiamo attivato, in accordo con il tavolo zonale dell'area metropolitana, provvedimenti di limitazione della circolazione nei mesi invernali per i veicoli "no - kat" con estensione, negli ultimi due anni, ai veicoli catalizzati diesel euro 1, e mediamente cinque blocchi totali della circolazione nelle domeniche ecologiche. In questi anni si è giunti sempre più alla convinzione che esiste una "città di fatto" di circa quattrocento mila abitanti, che comprende Padova e i comuni della prima cintura più alcuni della seconda. E' stato necessario un governo unitario per poter risolvere i moltissimi problemi e le esigenze di questa area urbana. Nei prossimi anni miglioreremo ulteriormente la collaborazione in settori come: la gestione di appalti e forniture, la gestione di servizi su scala urbana, l'individuazione comune di soluzioni ai problemi della casa, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e il trasporto pubblico. L'Amministrazione proseguirà

ancora con grande determinazione su questa strada, consapevole del ruolo della comunità estesa e della necessità di eliminare politiche concorrenti che impoveriscono e rallentano le azioni di miglioramento per la comunità, e avendo come unico obiettivo uno sviluppo di insieme, in particolare quello della residenza, degli insediamenti industriali e delle aree verdi.

Quartieri e partecipazione

La decisione di assegnare ai quartieri un milione di euro per ogni anno, ha trasformato i Cdq da luoghi di discussione a luoghi di decisione e di soluzione concreta dei problemi. Ma i Consigli di quartiere sono stati protagonisti nell'arco di tutti questi cinque anni, discutendo il bilancio comunale, fornendo priorità, non risparmiando proposte e critiche, quando è stato necessario. Con noi avranno un ruolo centrale anche in futuro, perché sono il principale interfaccia tra l'Amministrazione e i cittadini dei quartieri. Continueremo a valorizzare il loro ruolo e a trasferire competenze e responsabilità.

Risorse

Anche nei prossimi anni dovremo fare i conti con le ristrettezze di bilancio degli enti locali. Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per produrre risparmi e trovare i fondi necessari alla realizzazione del nostro programma. Ci batteremo, insieme all'ANCI, contro i continui tagli dei trasferimenti locali e condurremo insieme a tantissimi altri sindaci veneti la battaglia perché sia lasciato ai comuni il 20% dell'Irpef prodotto nei loro territori.

Flavio Zanonato

Osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

